

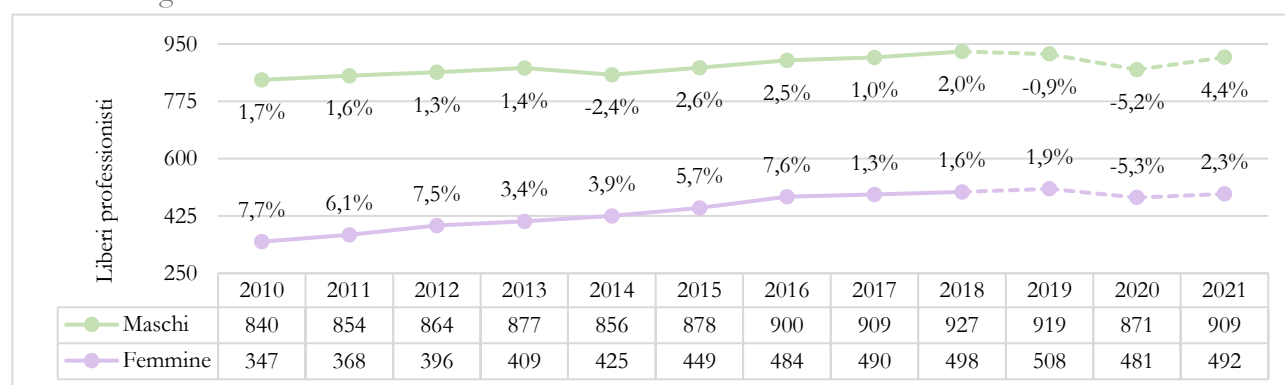
Le dinamiche della libera professione: la situazione femminile

Nel presente articolo si riportano in maniera sintetica i dati principali legati alle libere professioniste. Si assiste, in generale, ad una crescita di tale comparto nel lungo periodo che tocca ogni settore della libera professione.

La crescita occupazionale intervenuta negli ultimi 11 anni nel comparto libero professionale ha riguardato entrambi i generi, ma le donne hanno avuto un ruolo di primo piano: la libera professione al 2021 conta circa 145 mila donne in più rispetto al 2010. Tale risultato è frutto di una progressione continua e sostenuta (Figura 1), che incontra una battuta d'arresto solo con il 2020, nella congiuntura segnata dal Covid-19, che ha comportato un calo occupazionale del 5,3%, pari a circa 27 mila posizioni di lavoro in meno a carico della popolazione professionale femminile. Nel 2021 invece la ripresa seguita allo shock pandemico ha riguardato in maggior misura i professionisti maschi (+4,4% contro il +2,3% della componente femminile).

Figura 1: Dinamica di crescita della libera professione*. Tassi di variazione annui per sesso

Valori in migliaia. Anni 2010-2021**.



*I dati si riferiscono all'occupazione principale

**Dal 2018 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione Istat sulle forze lavoro

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

La dinamica di crisi non ha interessato il Mezzogiorno, che registra anzi un incremento significativo della libera professione, con una crescita che premia soprattutto la parte femminile (+4,6% la variazione triennale). Il Sud costituisce tuttavia un'eccezione: tutte le altre macroaree territoriali conoscono infatti un calo della libera professione. L'intensità di tale calo è particolarmente elevata in Centro Italia (-3,7% sul triennio) e colpisce pesantemente soprattutto le donne libere professioniste (-5,2%, Tabella 1).

Tabella 1: Numero di liberi professionisti e variazione 2018-2021 per sesso e per ripartizione

Valori in migliaia. Anni 2018-2021.

	2018	2019	2020	2021	Var. 2018-2021
Nord	723	723	659	703	-2,8%
Maschi	465	462	416	449	-3,4%
Femmine	259	261	243	254	-1,8%
Centro	341	350	339	329	-3,7%
Maschi	213	215	216	207	-2,9%
Femmine	128	135	123	122	-5,2%
Mezzogiorno	361	354	355	370	2,6%
Maschi	249	242	239	253	1,7%
Femmine	111	112	116	116	4,6%
Italia	1.425	1.427	1.352	1.402	-1,7%
Maschi	927	919	871	909	-1,9%
Femmine	498	508	481	492	-1,2%

*I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Nella generazione più giovane si registra negli ultimi anni un'inversione di tendenza: la quota di donne tra i giovani professionisti scende dal 48,5% del 2018 al 42,8%, segno che la recente crisi ha colpito in modo particolarmente duro questo segmento, come si rileva chiaramente dalla Tabella 2. Le donne nella fascia d'età centrale invece, e le professioniste mature, che presumibilmente possono contare su una maggiore esperienza e su un'attività professionale consolidata, manifestano una capacità di tenuta nella crisi, risultando anzi in crescita anche nell'ultimo periodo, in controtendenza con i colleghi maschi di pari età (+1,6% per le professioniste tra 35 e 44 anni; +9% per le ultracinquantacinquenni). In crescita è anche il numero di giovani professionisti maschi (+4,9% nella fascia 15-34 anni).

Tabella 2: Numero di liberi professionisti, composizione 2021 e variazione 2018-2021 per fasce d'età e sesso

Valori in migliaia. Anni 2018-2021.

	2018	2019	2020	2021	Composizione 2021	Var. 2018-2021
15-34 anni	229	236	214	216	100,0%	-5,7%
<i>Maschi</i>	118	131	117	124	57,3%	4,9%
<i>Femmine</i>	111	105	98	92	42,7%	-16,9%
35-54 anni	786	774	747	768	100,0%	-2,3%
<i>Maschi</i>	487	467	456	465	60,5%	-4,7%
<i>Femmine</i>	298	307	291	303	39,5%	1,6%
55 anni e più	411	416	391	418	100,0%	1,7%
<i>Maschi</i>	322	321	298	321	76,8%	-0,2%
<i>Femmine</i>	89	96	93	97	23,2%	9,0%

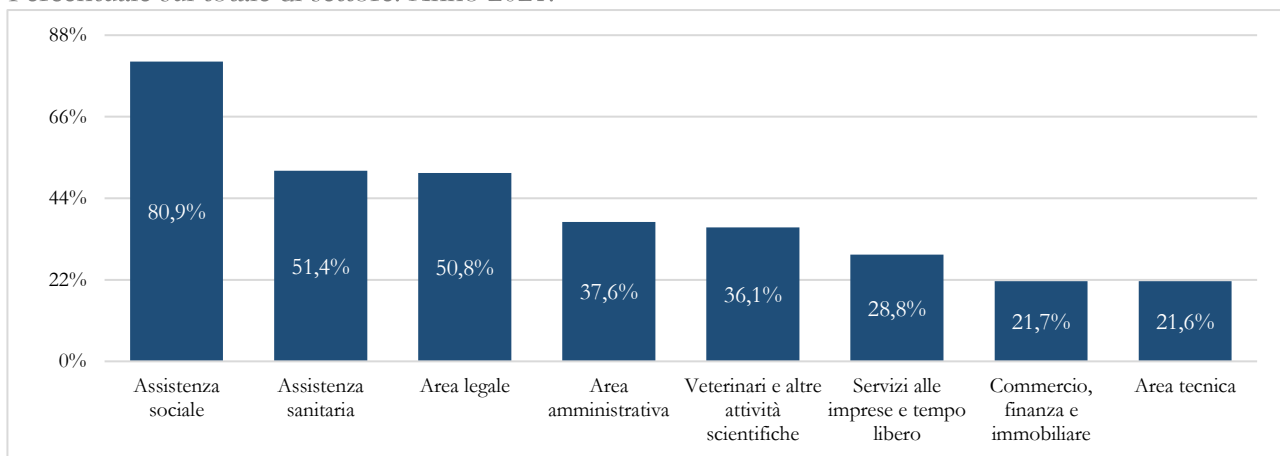
*I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

La presenza delle donne appare in crescita in tutti i settori della libera professione e risulta particolarmente intensa nei settori della "Sanità" e "Assistenza sociale", che vedono ormai una prevalenza della componente femminile (rispettivamente 51,4% e 80,9%). Anche nelle professioni legali la parità di genere è ormai raggiunta, con un'incidenza femminile pari al 50,8% nel 2020 (Figura 2).

Figura 2: Quota di libere professioniste* nei settori di attività economica

Percentuale sul totale di settore. Anno 2021.



*I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT